



INFORMAZIONE PREVENZIONE SICUREZZA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“CARLO LIVI”

Via Marini 9 - PRATO (PO)

Tel. 0574 42166 - Fax 0574 607065

PIANO DI EMERGENZA

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

PIANO PER LA SEDE DEL LICEO ARTISTICO

“U. BRUNELLESCHI”

Via Maroncelli 33 – Montemurlo (PO)

Tel. 0574 683312 Fax 0574 689194

Succursale “Prato” Via Galcianese 20/f Prato (PO) Tel. 0574 – 875358/ 0574-878888

Succursale “Oste” Via Napoli, 1 Montemurlo (PO) Tel. 0574 – 878898

REDATTO DA

Dott.ssa Mariagrazia Ciambellotti, Ing. Giovanni Corsi, Prof.ssa Francesca Gabellini

IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO

Indirizzo sede centrale	Via Maroncelli 33 – Oste - Montemurlo (PO)
Indirizzo succursale	Via Galcianese 20/f Prato (PO)
Indirizzo succursale	Via Napoli 1, Montemurlo (PO)
Numero Studenti	<p>846 TOTALI</p> <p>285 nella sede di Via Galcianese e Rodarino</p> <p>Nella sede di Via Napoli tutti i giorni 105 studenti con le seguenti eccezioni:</p> <p>Il martedì 148 studenti</p> <p>Il giovedì 117 studenti</p> <p>Il sabato 147 studenti</p>
Numero Docenti	129
Numero non docenti	<p>-Sede Via Maroncelli: 5 personale ATA + 2 tecnici + 2 amministrativi</p> <p>-Sede via Napoli 4 personale ATA,</p> <p>-sede via Galcianese 4 personale ATA+2 personale ATA (Rodarino)</p> <p>- 6 educatori</p>
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Mariagrazia Ciambellotti
Ente Proprietario dell'edificio	Amministrazione Provinciale di Prato
Responsabile S.P.P.	Ing. Giovanni Corsi
Coordinatrice della Gestione Emergenze	Prof.ssa Francesca Gabellini
Coordinatrici del Primo Soccorso	Prof.sse Daniela Gestri, Biagi Letizia, Elisa Rametta, Paola Barresi tecnico, Ida Sant'agata ATA, Rosanna Vaina ATA

Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.)	Sig.ra Paola Barresi
Medico Competente (MC)	Dott.ssa Anna Chillà

Dati relativi all'a.s.2023/2024

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SITO IN VIA Maroncelli 33 (SEDE CENTRALE)

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, gli impianti, i corpi tecnici ed in generale idiversi luoghi al coperto o all'aperto.

1. Le tipologie delle strutture sono in cemento armato composte da un unico corpo ad eccezione della sede centrale che oltre ad un corpo esterno accoglie la palestra, collegata al corpo principale con un percorso esterno.
2. Il numero di piani fuori terra è di due. Quello della palestra è unico.
3. Non sono presenti piani interrati.
4. Le aree esterne sono così suddivise
 - Aree antistanti gli edifici (via Maroncelli e Via Galcianese)
 - Area sul retro dell'edificio (Via Maroncelli)

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l'Istituto in esame è stato suddiviso nelle seguenti **aree operative omogenee per rischio**:

Area Artistica e di Indirizzo:	Si considerano i laboratori di Moda, di Architettura, di Arti figurative e di Grafica.
Servizi:	Si considerano tutti i servizi sia per il corpo docente, per i non docenti e per gli studenti.
Area didattica:	Si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature
Area uffici:	Si considerano tutti i locali dove vengono svolte attività dirigenziali, amministrative e di rappresentanza
Area attività sportive:	Si considerano la palestra e gli spazi esterni alla scuola ma recintati

PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE

Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi, nelle zone comuni, all'entrata principale ed in tutti i locali frequentati dal personale docente, non docente e studenti

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne contraddistinte con i colori blu, rosso e verde ed una ulteriore area sul retro dell'edificio
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano

PRESENZA NELL'EDIFICIO

Anno scolastico 2023 - 2024

L'utilizzo dei laboratori di Moda, Architettura, Grafica ed Arti Figurative obbliga le classi ad una continua rotazione delle aule presenti nell'Istituto.

Questo continuo cambio determina un flusso costante degli studenti che, nella sede di Montemurlo, si spostano non solo all'interno del singolo piano ma anche tra il piano terra e l'primo piano.

Inoltre, gli alunni con limitazione di motricità si spostano, tra un piano e l'altro, con l'utilizzo dei due ascensori presenti nei due vani scale.

La condizione di **spostamento degli alunni crea un momento di criticità** ogni qualvolta si debba passare da un piano all'altro, in quanto gli alunni devono defluire utilizzando i due vani scale e si spostano in entrambi i versi di salita e discesa.

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA

PRESENZA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (DM 26.8.92) – TIPO 2.

PRESENZE DEGLI OSPITI

OSPITI EVENTUALMENTE PRESENTI:

- GENITORI O PARENTI DEGLI STUDENTI
- EX-STUDENTI
- OPERAI DITTE APPALTO MANUTENZIONE
- DOCENTI ESTERNI PER PALESTRA
- Altro

GLI OSPITI SEGNALANO IN PORTINERIA IL MOTIVO DELLA VISITA E VENGONO CORRETTAMENTE INDIRIZZATI

AREE CRITICHE

Via Maroncelli

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero	Motivo
Magazzino Carta	Piano Terra	1	Presidiato
Magazzino Stoffe	Piano Terra	1	Presidiato
Bar	Piano Terra	1	Presidiato
Quadro Elettrico generale	Piano Terra	1	Presidiato
Punto riscaldamento	Entrata laterale	1	Non presidiato
Laboratori artistici (aula di plastica e aula di disc.pittoriche)	Piano Terra	2	Presenza di computer, cavalletti, piani per Argilla, utensili da lavoro, forno per cottura ceramica
Aula Grafica (aula 11)	Piano Terra	1	Presenza di computer, presenza di strumenti da taglio, presenza di server sospeso
Auditorium	Piano Terra	1	Abbondante presenza d alunni in spazio ridotto
Laboratorio architettura	Piano Terra	1	Presenza di strumenti per il taglio, tavolette grafiche e altro
Laboratorio Moda	Piano Primo	2	Presenza di macchine da cucire elettriche, ferri da stiro e grandi tavoli lavoro
Laboratorio Architettura (aula 14)	Piano Primo	1	Presenza di computer
Laboratorio Grafica (aula 19)	Piano Primo	1	Presenza di computer, presenza di strumenti di taglio
Laboratorio Fotografia	Piano Primo	1	Presenza di attrezzi fotografici
Magazzino informatico	Piano Primo	1	Presenza di computer materiale elettronico e ritagli stoffe
Vano scala con ascensore	Tra i due piani	2	Per gli spostamenti delle classi nel cambio orario

Succursale Via Galcianese

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero	Motivo
Quadro Elettrico generale	Piano Terra	1	Presidiato
Punto riscaldamento	Piano Terra	1	Non presidiato
Laboratorio Plastica Laboratorio Discipline pittoriche	Piano Terra	4	Presenza di cavalletti e piani per argilla. Presenza di utensili da lavoro (trapano, sega)
Aula professori	Piano primo	1	Presenza di computer Taglierina a leva e taglia- carta
Locali di servizio custodi	Piano primo	1	Presidiato

Succursale Via Napoli

Luoghi a rischio	Ubicazioni	Numero	Motivo
Quadro Elettrico generale	Piano primo, stanzino custodi	1	Presidiato
Punto riscaldamento	Piano Terra	1	Non presidiato
Aula professori	Piano primo	1	Presenza di computer e taglierina a leva
Locali di servizio custodi	Piano primo	1	Presidiato
Montacarichi	Tra i due piani	1	Non presidiato

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- **affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica**
- **pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;**
- **coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;**
- **fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni;**

2. INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio di casi esemplari tramite visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Ad inizio anno sono state effettuate lezioni informative per tutti gli alunni e sono stati distribuiti i vademecum comportamentali ai docenti

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
INCENDIO	INCENDIO
ORDIGNO ESPLOSIVO	ATTACCO TERRORISTICO
ALLAGAMENTO	ALLUVIONE
EMERGENZA ELETTRICA	EVENTO SISMICO
INFORTUNIO / MALORE	EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA
	DISASTRO CIVILE

1. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

- a) Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del **Dirigente Scolastico** al piano primo.
- b) In caso di evacuazione il Coordinamento si riunisce nell'area esterna vicino al cancello d'ingresso.

1. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

- a) **SQUADRA PREVENZIONE INCENDI**
- b) **SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO**
- c) **SQUADRA DI EVACUAZIONE**

a) SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

LICEO ARTISTICO
“U. BRUNELLESCHI”
Via Maroncelli 33 – Montemurlo (PO) Succursale
“Prato”
Via Galcianese 20/f Prato (PO)
Succursale “Oste” Via Napoli, 1
Montemurlo (PO)

n	<u>NOMINATIVI Via Maroncelli</u>
1	Barresi Paola tecnico
2	Biagi Letizia docente
3	Bossio Leonardo docente
4	Breschi Chiara docente
5	Guerrieri Mariano docente
6	Giura Francesco docente
7	Vaina Rosanna ATA
	<u>NOMINATIVI Via Napoli</u>
1	Cencetti Sara docente
2	Capaccioli Serena ATA
	<u>NOMINATIVI Via Galcianese</u>
1	Guerrieri Mariano docente
2	Nada Gaggioli ATA

ATTIVITA' E COMPITI

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
Una unità per l'intero Istituto <ul style="list-style-type: none"> • Abilitata dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF. 	<ul style="list-style-type: none"> • Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento (primo intervento)

c) SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

LICEO ARTISTICO
“U. BRUNELLESCHI”
 Via Maroncelli 33 – Montemurlo (PO) Succursale
 “Prato”
 Via Galcianese 20/f Prato (PO)
 Succursale “Oste”
 Via Napoli, 1 Montemurlo (PO)

n.	NOMINATIVO
1	Daniela Gestri docente
2	Biagi Letizia docente
3	Elisa Rametta docente
4	Paola Barresi tecnico
5	Vaina Rosanna ATA

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
Una unità per l'intero Istituto Abilitata dopo corso di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. • Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO sede Montemurlo	
N.	UBICAZIONE
1	Reception – zona Ingresso armadietto
2	Primo Piano -scala A-armadietto

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO sede Via Galcianese
UBICAZIONE
Reception – piano primo

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO sede Via Napoli
UBICAZIONE
Reception – piano primo

SQUADRA DI EVACUAZIONE

LICEO ARTISTICO
“U. BRUNELLESCHI”
 Via Maroncelli 33 – Montemurlo (PO)
 Succursale “Prato”
 Via Galcianese 20/f Prato (PO)
 Succursale “Oste”
 Via Napoli, 1 Montemurlo (PO)

ASSEGNAZIONE INCARICHI

n.	INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	NOMINATIVO SUPPLENTE
1	Emanazione ordine di evacuazione	Doc./ATA	Dirigente Scolastico	D.S.G.A. / Collaboratori ufficio dipresidenza
2	Diffusione ordine di evacuazione	Doc./ATA	Gabellini	Bossio/Cherubini/ Landi/Orlandi/Petrocelli/ Vaina

3	Chiamata di soccorso	ATA	Vaina	Ida Sant'Agata
4	Interruzione energia elettrica	ATA	Vaina	Ida Sant'Agata
5	Controllo operazioni di evacuazione - controllo evacuazione - controllo cassette primo soccorso	Doc./ATA	Gabellini/Vaina	Paola Barresi
6	Controllo operazioni di evacuazione - primo piano - controllo evacuazione	Doc./ATA	Francesca Gabellini	Ida Sant'Agata
7	Controllo operazioni di evacuazione - palestra – controllo evacuazione	Doc.	Elisa Rametta	Letizia Biagi
8	Attivazione e controllo periodico degli estintori a garanzia dell'evacuazione – compilazione registro antincendio	ATA	Rosanna Vaina	Ida Sant'Agata
9	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	ATA	Personale preposto di turno all'apertura	Personale preposto di turno all'apertura
10	Controllo ed apertura porte e cancelli del cortile	ATA	Rosanna Vaina	Ida Sant'Agata
11	Controllo Tecnico Palestra Edificio	Doc.	Elisa Rametta	Letizia Biagi

Sono nominati responsabili dell'evacuazione delle classi i docenti presenti al momento dell'evento e, in caso di assenza del docente, gli studenti aprifila e serrafila.

In ogni classe dove sono presenti alunni con disabilità, gli studenti coadiuveranno l'insegnante di sostegno e qualora questi fosse assente, si sostituiranno ad esso per aiutare i compagni in difficoltà ad evacuare l'edificio.

COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita

- Dà il segnale di evacuazione generale e chiama i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca
- Effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

N.B. : Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi la mano poggiata sulla spalla di chi precede senza spingere e senza correre
- Lo studente designato come aprifila uscirà per primo dietro il docente mentre lo studente serrafila uscirà per ultimo eseguendo la procedura prevista e controllando che nessun altro sia in aula.

N.B. : Il docente individua nella classe lo studente aprifila scegliendolo tra chi è più prossimo alla porta e l'alunno serrafila tra gli alunni posti in fondo alla classe. Quest'ultimo aiuterà l'insegnante di sostegno a far evacuare l'alunno con disabilità presente e qualora l'insegnante di sostegno non fosse presente, il serrafila aiuterà direttamente il compagno con disabilità

COMPITI DEGLI STUDENTI, APRIFILA, SERRAFILA, SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Vengono chiuse le finestre

- Gli alunni aprifila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- Gli alunni serrafila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

N.B.: Nel caso vi sia ferito o persona con disabilità, questo uscirà accompagnato dagli alunni che fanno assistenza dopo che la classe è uscita dall'aula; saranno gli alunni che fanno assistenza a chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI:

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino.
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (**MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE**). Operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace. Dirigere il getto alla base delle fiamme.
- Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

N.B.: arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per non far sprigionare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del fuoco
- Dare il segnale di evacuazione della scuola
- Verificare la compartimentazione delle zone circostanti

N.B.: arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per non far sprigionare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Se possibile:

- interrompere l'erogazione di energia elettrica.
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci.
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori.
- Far controllare dagli enti preposti i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

N.B.:

- **Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.**
- **Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.**

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR), Gruppo Nazionale per la difesa del Territorio (GNdT) 1.

NORME GENERALI

- o Mantenere la calma
- o Non spingersi, non correre, non urlare
- o Interrompere tutte le attività
- o Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- o Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila (gli alunni/e più vicini alla porta di accesso della classe). Il Chiudifila chiude la fila (alunno collocato in fondo all'aula nel lato opposto alla porta di ingresso).
- o Procedere in fila indiana tenendosi per mano
- o Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- o Seguire le vie di fuga indicate
- o Non usare mai l'ascensore
- o Scendere le scale in prossimità dei corrimano
- o Raggiungere il punto di Raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio

- o Avverte la squadra di emergenza che interviene immediatamente
- o La squadra di emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
 - se l'incendio è di vaste proporzioni chiamare i VVF e, se necessita, il Pronto Soccorso
 - dare il segnale di evacuazione
 - organizzare l'evacuazione
 - coordinare tutte le operazioni attinenti

Se il fuoco è domato in 5 - 10 minuti la squadra di emergenza dispone lo stato di cessato allarme che consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza.
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci ardenti.
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori.
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare:
- Che non vi siano lesioni a strutture portanti
- Che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrico, riscaldamento, informatico, ecc)
- Chiedere eventualmente la consulenza dei tecnici V.V.F.F.
- Avvertire, se necessario, Enel, gestore dell'acquedotto, ecc.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA SISMICA

Se ci si trova al chiuso

La squadra di emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme.
- Se possibile interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica.
- Dare il segnale di evacuazione.
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I **docenti** devono:

- attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli **studenti** devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi sotto le porte.
- Allontanarsi dalle finestre, porte a vetri, armadi perché cadendo possono ferire.
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I **docenti di sostegno** devono:

- Con l'aiuto degli alunni incaricati del pronto soccorso e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Per tutti:

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore.

Se ci si trova all'aperto

- Allontanarsi dall'edificio ad almeno 10 metri dalle pareti, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
- Cercare un posto dove non ci sia nulla al di sopra; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

PREMESSA

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone con disabilità in situazioni di emergenza.

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere persone con disabilità in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. Da qui l'idea di redigere una procedura semplice che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire. La possibile presenza di persone con disabilità nella scuola può essere data da studenti, colleghi di lavoro o da persone presenti occasionalmente (studenti, visitatori, ecc.).

Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.). Sarà cura dei docenti di avvertire i colleghi Addetti Antincendio ed al personale addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione per segnalare le situazioni critiche; tale segnalazione permette di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come persona con disabilità in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli Addetti Antincendio, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune formando in modo specifico tutto il personale.

MISURE DA ATTUARSI PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo che l'ambiente può determinare.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente: dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio:

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità dei percorsi;

- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita o dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo, organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi, mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale

Pertanto a cura di tutto il personale della scuola sarà necessario nel corso delle prove di evacuazione valutare le criticità presenti sui percorsi ed in base alle risultanze localizzare le aule dei soggetti coinvolti al meglio possibile.

In ogni classe, in base alla presenza giornaliera e alla disposizione degli alunni tra i banchi verrà individuato:

- l'alunno aprifila (quello più prossimo alla porta di ingresso);
- l'alunno serratifila (quello più distante dalla porta).

Quest'ultimo sarà di aiuto all'insegnante di sostegno che provvederà a far evacuare l'alunno/gli alunni presente in classe.

Per tutti i sopradetti motivi si deve evitare la frequenza degli alunni con disabilità motoria su sedia a ruote nelle aule e nei laboratori posti al primo piano. È da vietare in modo categorico l'uso dell'ascensore e il percorso nel vano scale.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- ✓ attendere lo sfollamento delle altre persone in presenza di sostegno o soccorritore dedicato;
- ✓ accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- ✓ se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente sul piano della scala antincendio esterna o un locale dotato di finestra facilmente accessibile con scala in attesa dei soccorsi (se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi).

- ✓ segnalare ad un altro Addetto Antincendio l'impossibilità di effettuare l'allontanamento al punto sicuro del disabile.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

SCELTA DELLE MISURE DA ADOTTARE

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- 1) Disabili motori: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
- 2) Disabili sensoriali:
 - ✓ Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
 - ✓ Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Si ricorda che i docenti che stanno svolgendo lezioni nelle aule, allertati dalla squadra di emergenza o dal sistema di allarme presente nella struttura provvedono a far uscire gli studenti e a condurli nel “punto di raccolta”.

1) Disabilità motoria:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un’azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l’integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- ✓ individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- ✓ essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- ✓ assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- ✓ essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell’assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell’attuare i seguenti accorgimenti:

- ✓ per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- ✓ il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- ✓ nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- ✓ parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- ✓ la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- ✓ usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;

- ✓ non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- ✓ quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- ✓ anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- ✓ per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo senza interprete, occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

l'addetto Antincendio o lo studente dedicato che collabora prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendotutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;

- ✓ parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- ✓ non temere di usare parole come “vedere”, “guardare” o “cieco”;
- ✓ offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- ✓ descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- ✓ lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- ✓ lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- ✓ nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- ✓ qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitarle a tenersi per mano;
- ✓ una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- ✓ non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- ✓ quando il cane porta la “guida” (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la “guida”;
- ✓ accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- ✓ nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la “guida”.

3) *Disabilità cognitiva:*

Le persone con disabilità cognitiva possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) una persona con disabilità può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro sé stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.

In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata con docenti specificatamente formati.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore non specificatamente addetto dovrà tener presente che:

- ✓ la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- ✓ molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- ✓ la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- ✓ il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

- ✓ le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive
- ✓ essere molto pazienti;
- ✓ bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- ✓ spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ✓ ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- ✓ non parlare loro con sufficienza e non trattateli come bambini

Allegati:

- a) Organigramma degli addetti a.s.p.p.
- b) Organigramma mansioni alunni
- c) Nomine del personale a.s.p.p.
- d) Modulistica
- e) Piante generali dell'edificio

Mod. 11 I.I.S. "Carlo Livì" BRUNELLESCHI Mansionario alunni - Sede via Galcianese 20H Prato

A. S. 2023/2024

CLASSE	COORD.	APRIFILA	SERRAFILA	R. APRIFILA	R. SERRAFILA	CON DISABILITA'	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA
1A	Corda	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
1B	Paoli	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1 in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
1C	Turegano	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
1F	Fabiani	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
1G	Popolo	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)

1H	Ceccherelli	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2 di cui uno in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
1I	Lotti	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
2 A	Zoni	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
2B	Ferraro M.	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	0	/	/	/	/
2C	Frosini	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)

2F	Lucchesi	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1 in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L'alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento))
2G	Vincenti	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L'alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
2H	Pieroni	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L'alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)

R.: riserva

Mod. 11 I.I.S. "Carlo Livì" BRUNELLESCHI Mansionario alunni - Sede via Maroncelli Montemurlo

A. S. 2023/24

CLASSE	COORD.	APRIFILA	SERRAFIL A	R. APRIFILA	R. SERRA FILA	CON DISABILITA'	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA
3A	Rametta	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
3B	Cherubini	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
3C	Giura	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	0	/	/	/	/
3D	Magnini	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
3E	Breschi	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
3F	Pradelli	L' alunno che	L' alunno che	/	/	1 in gravità	Docente	Docente/i di	Compagno di banco	L' alunno seduto

		al momento è vicino alla porta	al momento è all ultimo banco				curriculare presente al momento	sostegno presente/i al momento	dello studente con disabilità (al momento)	dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
3G	Bartolini	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	/
3H	Landi Filippo	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco			1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	
3i	Larpi	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco			1 in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	
4A	Gabellini	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	/
4B	Bianchi Livia	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1 in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco del disabile (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
4C	Cardinale	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	0	/	/	/	/
4D	Valva	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2 di cui uno in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco del disabile (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al

										momento)
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----------

R.: riserva

Mod. 11 I.I.S. “Carlo Livi” BRUNELLESCHI Mansionario alunni - Sede via Maroncelli Montemurlo								A. S. 2022/23		
CLASSE	COORD.	APRIFILA	SERRAFILA	R. APRIFILA	R. SERRAFILA	CON DISABILITA'	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA
4E	Orlandi	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2 di cui 1 in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
4F	Landi Cristiana	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
4G	Bianchi Lia	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	0	/	/	/	/
5A	Petrocelli	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	0	/	/	/	/
5B	Nerucci	L' alunno che al momento è vicino alla	L' alunno che al momento è all ultimo	/	/	1 in gravità	Docente curriculare presente al	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con

		porta	banco				momento		momento)	disabilità(al momento)
5C	Ferla	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
5D	Ammannati	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	0	/	/	/	/
5E	Biccari	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	3 alunni con gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
5F	Nerucci	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco			1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
5G	Cencetti	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco			1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)

R.: riserva

Mod. 11 I.I.S. "Carlo Livì" BRUNELLESCHI Mansionario alunni - Sede via Napoli, Montemurlo

A. S. 2023/24

CLASSE	COORD.	APRIFILA	SERRAFILA	R. APRIFILA	R. SERRAFILA	CON DISABILITA'	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA	ASSISTENZA
1D	Ferri	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1 in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
1E	Di Giovanni	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
2D	Stefanini	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
2E	Panebianco	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	2	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)
2i	Martelli	L' alunno che al momento è vicino alla porta	L' alunno che al momento è all ultimo banco	/	/	1 in gravità	Docente curriculare presente al momento	Docente/i di sostegno presente/i al momento	Compagno di banco dello studente con disabilità (al momento)	L' alunno seduto dietro alla postazione dello studente con disabilità(al momento)

R.: riserva

O R G A N I G R A M M A

A.S. 2023/2024

Mansioni e nominativi degli addetti al servizio prevenzione e protezione per l'evacuazione dell'edificio - Sede di via Galcianese

<u>Emanazione ordine di evacuazione</u>	Dirigente scolastico, Vice dirigente scolastico, a.s.p.p.
<u>Diffusione ordine di evacuazione</u>	Serena Capaccioli (ATA) Maria Teresa Nencini (ATA) Nada Gaggioli (ATA) coll.re presente in portineria al momento (ATA)
<u>Controllo operazioni di evacuazione</u>	
piano terra	Prof. Frosini (DOC) coll.re presente al momento (ATA)
primo piano	Prof.ssa Biccari (DOC) Coll.re presente al momento (ATA)
<u>Chiamate di soccorso</u>	Serena Capaccioli (ATA), Nada Gaggioli (TATA) Coll.re presente in portineria al momento (ATA)
<u>Controllo Tecnico</u>	
	Prof. Frosini (DOC) Prof.ssa Biccari (DOC) Prof.ssa Gabellini (DOC)
<u>Interruzioni delle erogazioni</u>	
Gas	Docenti presenti al momento Coll.re presente in portineria al momento
Energia elettrica	Docenti presenti al momento Coll.re presente al momento (ATA)
<u>Controllo periodico/estintori</u>	Prof. Frosini (DOC) , Prof.ssa Biccari (DOC) Prof.ssa Gabellini(DOC)
<u>Controllo Registro antincendio</u>	Nada Gaggioli (ATA)
<u>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</u>	
piano terra	Prof. Frosini (DOC) coll.re presente al momento (ATA)
primo piano	Prof.ssa Biccari (DOC) Coll.re presente al momento (ATA)
<u>Controllo ed apertura porte e cancelli</u>	Nada Gaggioli (ATA) Maria Teresa Nencini (ATA) Coll.re presente al momento (ATA)

O R G A N I G R A M M A**A.S. 2023/2024****Mansioni e nominativi degli addetti al servizio prevenzione e protezione per l'evacuazione dell'edificio - Sede di via Maroncelli****Emanazione ordine di evacuazione**Dirigente scolastico, Vice dirigente scolastico,
Collaboratori ufficio di presidenza, a.s.p.p.**Diffusione ordine di evacuazione**Prof.ssa Gabellini (DOC) Prof. Bossio (DOC) Prof. Cherubini (DOC)
Prof.ssa Landi (DOC) Prof. Orlandi (DOC) Vaina (ATA)
coll.re presente in portineria al momento (ATA)**Controllo operazioni di evacuazione**

piano terra

Prof.ssa Gabellini (DOC) Vaina (ATA) Prof.ssa Paolieri (DOC)
coll.re presente al momento (ATA)

primo piano

Prof.ssa Gabellini (DOC) Sant' Agata (ATA) prof.ssa Paolieri (DOC)
coll.re presente al momento (ATA)

palestra

Prof.ssa Rametta (DOC) Prof.ssa Biagi (DOC)

Chiamate di soccorsoVaina (ATA) Sant' Agata (ATA)
Coll.re presente in portineria al momento (ATA)**Controllo Tecnico**

Palestra

Prof.ssa Rametta (DOC) Prof.ssa Biagi (DOC)

Edificio

Prof. Bossio, prof.ssa Gabellini, prof.ssa Paolieri

Interruzioni delle erogazioni

Gas

Vaina (ATA) Sant' Agata (ATA)
Coll.re presente in portineria al momento

Energia elettrica

Vaina (ATA) Sant' Agata (ATA)
Coll.re presente al momento (ATA)**Controllo periodico/estintori**

Vaina (ATA) Sant' Agata (ATA)

Tenuta Registro antincendio

Vaina (ATA) Sant' Agata (ATA)

Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita

piano terra

Coll.re presente in portineria al momento (ATA)

primo piano

Coll.re presente al momento (ATA)

palestra

Coll.re presente al momento (ATA)

Controllo ed apertura porte e cancelliVaina (ATA) Sant' Agata (ATA)
Coll.re presente al momento (ATA)**Interruzione del traffico**Vaina (ATA) Sant' Agata (ATA)
Collaboratore presente al momento (ATA)Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariagrazia Ciambellotti

O R G A N I G R A M M A

A.S. 2023/2024

Mansioni e nominativi degli addetti al servizio prevenzione e protezione per l'evacuazione dell'edificio - Sede di via Napoli**Emanazione ordine di evacuazione**

Dirigente scolastico, Vice dirigente scolastico, a.s.p.p.

Diffusione ordine di evacuazioneBocchicchio Jessica (ATA) Marica Gelli (ATA)
coll.re presente in portineria al momento (ATA)**Controllo operazioni di evacuazione**

primo piano

Bocchicchio Jessica (ATA) Marica Gelli (ATA)
coll.re presente al momento (ATA)**Chiamate di soccorso**Prof.ssa Orlandi (DOC), prof. Cherubini (DOC)
Coll.re presente in portineria al momento (ATA)**Controllo Tecnico**

Edificio

Prof.ssa Orlandi (DOC), prof. Cherubini (DOC),
prof.ssa Paolieri (DOC)**Interruzioni delle erogazioni**

Gas

Bocchicchio Jessica (ATA) Marica Gelli (ATA)
Coll.re presente in portineria al momento

Energia elettrica

Bocchicchio Jessica (ATA) Marica Gelli (ATA)
Coll.re presente al momento (ATA)**Controllo periodico/estintori**

Prof. Orlandi (DOC), prof. Cherubini (DOC), prof.ssa Paolieri (DOC)

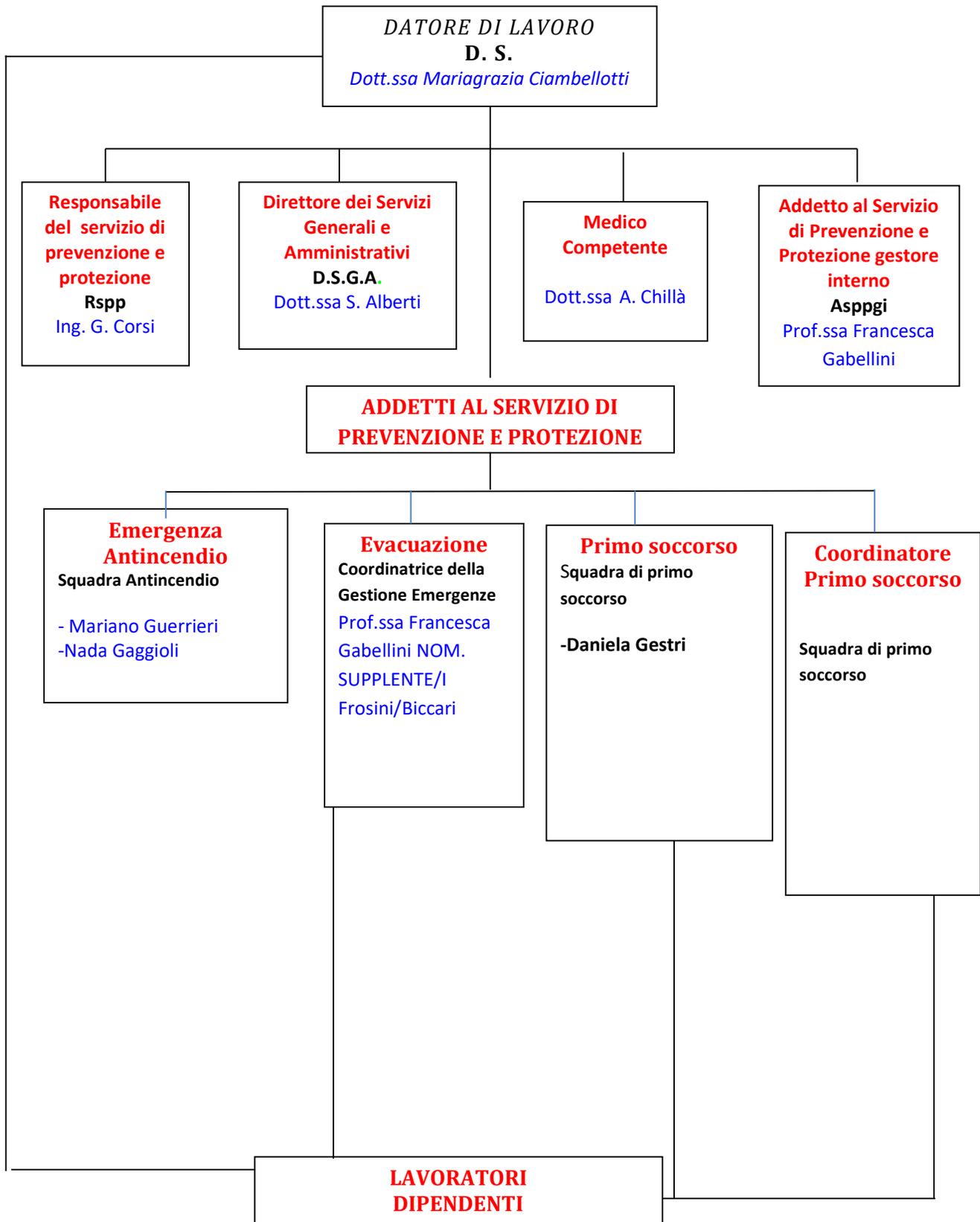
Controllo Registro antincendioBocchicchio Jessica (ATA) Marica Gelli (ATA)
coll.re presente al momento (ATA)**Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita**

primo piano

Bocchicchio Jessica (ATA) Marica Gelli (ATA)
coll.re presente al momento (ATA)**Controllo ed apertura porte e cancelli**Bocchicchio Jessica (ATA) Marica Gelli (ATA)
Coll.re presente al momento (ATA)Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariagrazia Ciambellotti

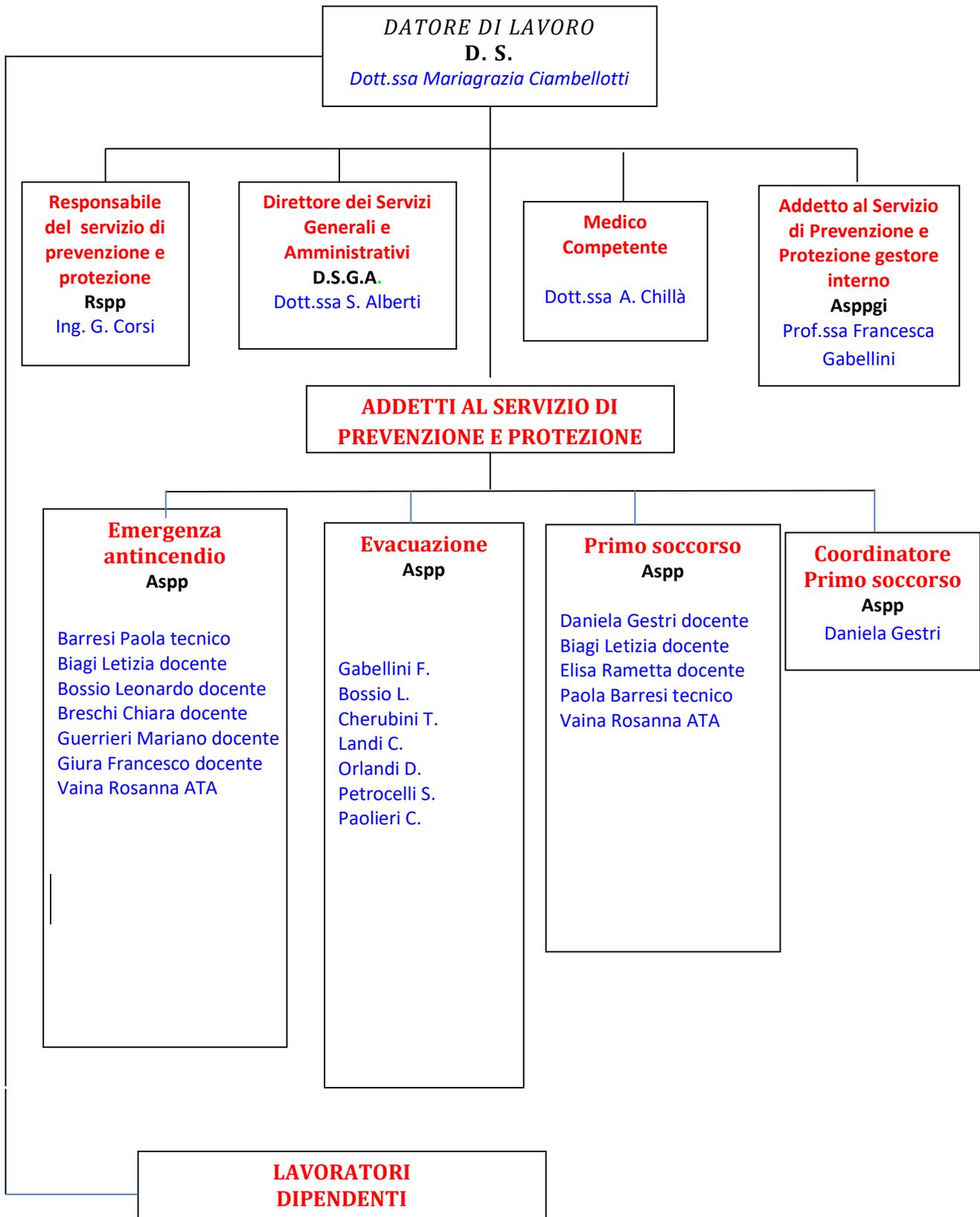
ORGANIGRAMMA del SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE

A.s. 2023/2024 Sede di via Galcianese



ORGANIGRAMMA del SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE

A.s. 2023/2024 Sede di via Maroncelli



ORGANIGRAMMA del SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE

A.s. 2022/2023 Sede di via Napoli

